Anno VII — N. 62 | Udine, Venerdì Sabato 14-15 Marzo 1884 | Abbonamento postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . » 11
» trimestre . » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

Il parlamentarismo giudicato dai liberali

Come mutano le cose umane! Chi ieri avesse detto male del Parlamentarismo (base e fastigio del sistema costituzionale) sarebbe stato un clericale, un codino, un nemico delle popolari franchigie: oggi il parlamentarismo cade sotto la critica dei liberali, e ne riesce malconcio sì che fa paura.

La *gazzetta nonna della rivoluzione*, l' *Opinione*, in data del giorno 8 corrente, recava un articolo su *quel che si pensa del Parlamentarismo*. E lo scrittore afferma che " il periodo d' ingenua e spensierata fiducia nelle nostre istituzioni può dirsi ito. „ Gli è successo un periodo di riflessione e di critica. N' è segno " l' attitudine di diffidenza e d' indifferenza stracca e scettica in cui si è abbandonato il paese, meno s' intende la classe che vive trafficando sulla politica. „

L' *Opinione* accenna alla ricchezza della nostra letteratura politica, dove segnala gli articoli impareggiabili dei suoi Bonghi, Minghetti, Spaventa; i quali tutti svelano le magagne del parlamentarismo — magagne di cui (non occorre il dirlo) codesti campioni sarebbero innocenti. Ed in verità annidasi nelle costituzioni parlamentari un terribile problema: il problema cioè che un governo emanazione di un partito valga ed operi nell' interesse comune.

L' *Opinione* cita un libro del sig. Gaetano Mosca, dal quale si vede come, mercè il parlamentarismo combinato con la influenza dei deputati e l' assolutismo dei ministri, l' arbitrio, il favoritismo, l' intrigo s' infiltrano in ogni centro della vita sociale " mettendo sossopra ogni elementare concetto di giustizia e di moralità, di diritto e di dovere „. E ciò non è colpa degli uomini ma del sistema che li provoca e li tenta al male.

Sono da notarsi le sentenze del sig. Mosca, approvate dalla *Opinione*. Eccone alcune:

" Tutti nel parlamentarismo, dal più alto al più basso, dal ministro all' elettore, trovano il loro privato interesse nel tradire quegli interessi pubblici che loro sono affidati. Tutti devono, per farsi avanti e sostenersi, favorire gli aderenti e gli amici a scapito del buon andamento degli affari, della coscienza e della giustizia. E' desso il sistema di governo, in cui l' indipendenza del carattere, la fierezza, l' imparzialità, qualità preziose che costituiscono la vera forza morale degli individui, dei popoli, degli organismi politici, più sono sacrificate, più tengono lontane dal potere le persone che le possiedono, e perciò più tendono a restare inerti o sparire. È desso pure il sistema, in cui la vigliaccheria morale, la mancanza di ogni sentimento di giustizia, la furberia, l' intrigo, che sono appunto le qualità che conducono i popoli e gli Stati alla rovina, trovano il loro miglior giuoco; più portano avanti i loro seguaci, e maggiormente quindi tendono a mettersi in evidenza e a svilupparsi. „

Non mancano poi certi tratti e motti più specialmente salienti, i quali servono a dar rilievi al bel quadro; e così dove si dice: " In molti rami della pubblica azienda non si può più aver che fare col governo, usando di soli modi onesti e legali, e bisogna fare il camorrista, se non si vuol subire un atto di *camorra*: „ e dove si nota: " Solo nelle discussioni sui bilanci a volte s' interrompe quel linguaggio ipocrita e misurato, secondo i dettami del quale, per dire una *disonestà*, si dice una *indelicatezza*, ed una *porcheria* si chiama un *inconveniente*; quel linguaggio, che evita qualche scandalo di parole e ne permette tanti di cose, che si è convenuto di chiamare il *linguaggio parlamentare*. „ Altrove si avverte: " La base legale e razionale di qualunque sistema politico che ammette la rappresentanza delle grandi masse popolari, determinata dalle elezioni, *è una menzogna*. La vittoria nelle elezioni resta agli elementi che meglio si sanno imporre in quel tale ambiente speciale, e spesso artificiale, che dallo stesso sistema elettivo è creato. „

Ancora: " Ciò che predomina nella classe dei nostri deputati è la più decisa e schiacciante mediocrità; mediocrità d' intelletti, che hanno quella mezzana ed appariscente elevatezza che ci vuole per essere capiti ed apprezzati dalla turba volgare per non ribellarsi mai alle credenze poco combattute e convenzionali; mediocrità di caratteri che si piegano a tutte le arti necessarie per farsi avanti nell'ambiente che trovano, che accettano quel grado di moralità che è più comune o più comodo, e dalla cui coscienza non esce mai il grado dell' indignazione contro quell' atto, che molti fanno, moltissimi tollerano, e pure è disonesto e vigliacco „.

In fine: " La gioventù odierna si trova in una condizione intellettuale e morale ben differente da quella della gioventù che l' ha preceduta. Essendo molto più colta e cresciuta in mezzo alle elezioni, ai *meetings*, ai *giornali*, *alle altre manifestazioni* della vita parlamentare. Le continue *declamazioni che sente*, le *soperchierie* e gli intrighi che a queste si accompagnano ed a *cui quotidianamente* assiste, più di tutto il trovarsi sempre ostacolata nei primi passi che fa nella vita, dalla canaglia, che spoglia di studii, d'ingegno e di carattere per via dei brogli politici soverchia ogni studio, ogni ingegno, ogni carattere, le ispirano generalmente un profondo disgusto per la vita politica ed uno scetticismo velato, ma in fondo all'anima profondo, per le idee e i principii che ne formano la base. E' anzi questa la vera causa di quell' indifferentismo che i vecchi trovano nei giovani e che tanto loro rimproverano „.

Riferiti questi giudizii dal Mosca l'*Opinione* non si scandalizza ma li approva dicendo che la critica, non può negarsi, è quanto altra mai coraggiosa e spassionata ed anche salata; benchè, per audace che possa ad alcuno parere, sia lontana dall' esaurire l'argomento e dal toccare a tutti gli aspetti pei quali il parlamentarismo agli spiriti riflessivi ed assennati apparisce d' indole molto ambigua e discutibile.

I PRINCIPI DI BAVIERA AL VATICANO

Sotto questo titolo leggiamo nel *Diritto* di ieri:

" Il *Fracassa* di stamane racconta che il Papa avrebbe acconsentito di vedere i Principi di Baviera nell' udienza comune delle 9 di sera, ma che saputo del pranzo al Quirinale, si sarebbe rifiutato di riceverli anche a quel modo.

Questa informazione, accolta dall' egregio nostro confratello, come altre pubblicate circa i Principi di Baviera, non è punto fondata.

Possiamo affermare in modo certo che il Ministro di Baviera presso la S. Sede, barone Cetto, esplorate, il giorno dopo l'arrivo dei Principi, le intenzioni del Papa, per mezzo del Cardinale segretario di Stato, non credette di dover inoltrare la domanda di udienza. Poi non furono fatte altre pratiche, nè da una parte, nè dall'altra.

Il principe Leopoldo fu assai stupito e si mostrò anche indignato del contegno di Papa Pecci, e ne informò subito il re Luigi.

Così e non altrimenti sono andate le cose. „

Ai giornali liberali torna il conto narrare le cose a modo loro, ma invece sono andate ben diversamente.

La visita dei Principi di Baviera al Vaticano, se avesse potuto aver luogo, avea uno scopo occulto, al quale forse non era estranea la tanto aspettata visita dell' Imperatore d'Austria alla Corte d'Italia. E per coprire meglio il progetto i Principi bavaresi avevano declinata l' ospitalità offerta dal Quirinale, per non offendere il Papa e non insospettire nessuno. E fin qui c' erano riesciti perchè la stampa liberale frenava a stento il suo dispetto, e dall'altra parte questo aveva prodotto buona impressione.

Il contegno però da essi tenuto appena giunti in Roma ha dissipati gli equivoci, e la visita al Papa non ha potuto aver luogo.

Ora è qui che zoppica il racconto del *Diritto*. E' possibile che formale domanda di udienza non sia stata fatta, visto che forse sarebbe stata negativa la risposta; ma è assolutamente falso che non siano state fatte altre pratiche. E' invece positivo — scrive l'*Unione* — che si sono fatte giuocare altissime influenze, al punto che lo stesso Imperatore, padre dell'arciduchessa Gisella, avrebbe telegrafato al Papa, ma senza frutto.

Noteremo poi da ultimo il modo sconveniente col quale il *Diritto* chiama il Santo Padre, *Papa Pecci*, linguaggio tanto più sconveniente in quanto che è usato da un giornale che passa nientemeno per organo del Ministero degli affari esteri. Se tutti i gentiluomini della Consulta parlano al modo con cui scrive il loro giornale, ah! davvero deve essere una conversazione molto distinta la loro.

GLI ORLEANS E LA REPUBBLICA

E' notevole la persistenza dei giornali Repubblicani ed officiosi nell' accusare il Conte di Parigi di congiurare contro la repubblica. Non sono i meno dei giornali quelli che spingono il governo a decretare l' esilio dei principi d' Orleans. E il governo o sarà trascinato a questa violenza, o sarà contento che gli si faccia questa dolce violenza. La paura è una pessima consigliera, tanto che il governo di Ferry potrebbe credere di trovare coll' esilio dei principi la salute della repubblica, quando potrebbe portare od affrettare la fine della repubblica.

Troviamo a questo proposito nel *New Jork Herald* un dialogo tra il corrispondente di questo giornale e il Duca di Aumale, che se fosse vero, avrebbe una importanza particolare per tutti i rispetti. Il corrispondente dell' *Herald* avrebbe interrogato il Duca sulle intenzioni dei principi, e il Duca avrebbe risposto:

Sarebbe troppo ingenuo per parte mia, che io volessi con qualche indiscrezione, venire in aiuto dell' inchiesta che il governo ha aperta per conoscere le nostre forze, e i lavori dei nostri comitati.

Certo che noi non restiamo *inattivi*. Mentre la Francia può da un momento all' altro divenire la preda dei Bonaparte, l' astensione non è il nostro compito.

Noi non ne abbiamo il diritto. *Quando il momento di agire sarà venuto*, il Conte di Parigi e noi tutti faremo il nostro dovere.

E il corrispondente: E se il governo decreta l' esilio dei principi!

Ebbene, signore, rispose il Duca sorridendo, e quasi contento, noi partiremo, o meglio noi ci *consiglieremo*.

Se si potesse dar piena fede a questo racconto, in mezzo a tanta prudenza, ci sarebbe tutta una rivelazione. L' unione dei principi fra loro, il proposito di finirla con la repubblica, la coscienza delle loro forze, e della debolezza del governo, il caso previsto di dover opporre forza alla forza. Ci *consiglieremo*. Quanto dice!

Bismarck e gli Stati Uniti

La questione tra la Germania o meglio tra Bismarck e gli Stati Uniti si inasprisce sempre più e minaccia grossi guai.

Si sa che il cancelliere germanico dopo d'aver proibito che fossero lette al Reichstag le condoglianze del Congresso americano in seguito alla morte del deputato Lasker perchè contenevano in qualche modo la approvazione delle idee repubblicane e socialiste, che Lasker propugnava, e che Bismarck combatte colle nuove leggi sulla questione operaia, respinse a quel Congresso l' indirizzo che conteneva dette condoglianze accompagnando il rifiuto con una lettera piena di teutona alterezza.

L' inviato tedesco a Washington fu incaricato di consegnare indirizzo e lettera al ministro degli affari esteri della grande Repubblica americana. L' inviato tedesco eseguì l' ordine del principe cancelliere; ma, fu accolto con modi molto bruschi dal ministro americano. " Io non ricevo quel piego — gli disse il ministro — e me ne infischio di quanto può succedere. „

Vedremo ora che cosa farà Bismarck il quale par fermo non è uomo da cedere.

Per dare un' idea del modo col quale in America venne accolta la risposta del principe di Bismarck al Congresso degli Stati Uniti riferiremo questo brano dello *Herald* di Chicago:

" C' è porco e porco. Il porco americano, vivo o morto, può essere una bestia nociva, ma il porco uomo, qualunque sia la sua nazionalità, è assai più cattivo. La brutalità del sig. Bismarck è scritta a caratteri indelebili sulla sua faccia.

" I suoi appetiti grossolani, le sue sfrenate passioni, i suoi gusti bestiali, hanno lasciato traccie visibili sul suo corpo malato e trichinato. La sua lunga carriera non si distingue che per eccessi personali e politici. Il signor di Bismarck è oggi la creatura più detestata in Europa, ed un affronto che vien da lui non deve essere necessariamente considerato come un insulto.

" Quando il Congresso americano si occuperà della questione del respingimento della risoluzione Lasker, che questo principe dei porci ha intercettato, che il mondo intero sappia che il disprezzo degli Americani per quest' uomo non è eguagliato che dalla pietà che essi sentono per il popolo destinato a vivere sotto l' amministrazione di un despota così brutale. „

CATECHISMO LAICO

I giornali repubblicani di Parigi recano il seguente *annunzio*:

" La Commissione dell' insegnamento del
" Consiglio Municipale ha ordinato di col-
" locare nelle biblioteche delle scuole co-
" munali e di distribuire ai maestri ed alle
" maestre il *Manuale d' istruzione laica*
" di Edgardo Monteil. „

Vediamo un po' che cosa è questo *Manuel d' instruction laïque*, e desumiamolo da citazioni testuali:

DIO

Domanda: Che è Dio?

Risposta: Non ne sappiamo nulla.

— Negate voi Dio?

— Non lo neghiamo nè lo ammettiamo, non sappiamo che sia.

— Dio è quegli che tutto ha creato.

— Che ne sapete voi?

— Ci fu detto.

— Quelli che lo dicono, l' hanno veduto e udito?

— Nò non l' hanno veduto nè udito?

— Dunque essi non lo conoscono, e noi lo conosciamo meglio di loro.

— Non riconoscete un Essere superiore e dirigente?

— A che farne? Dimostratene la necessità,

— Non lo si può dimostrare necessario, ed è invisibile.

— Allora è inutile parlarne.

— Tutto esiste per lui.

— Provatelo.

— Non lo possiamo.

— Perchè dunque occuparci di ciò che non potete nè mostrare nè provare? Questa parola *Dio* non significa niente. Noi non dobbiamo occuparci nella vita nè della causa prima nè del destino finale. Sono cose delle quali non possediamo altro che finzioni....

— Dunque, non s' ha da credere in Dio?

— Non c' è bisogno di occuparcene.

GESU' CRISTO

Domanda. Su di che s' è fondata la Religione Cristiana?

Risposta. Sopra Gesù detto Cristo.

— Chi è Gesù Cristo?

— Un uomo.

— Quale era la di lui famiglia?

— Suo padre era un povero artigiano carico di famiglia; la madre di Gesù che i libri orientali, i quali soli ne parlano, descrivono come donna di costumi leggeri, avendo avuto sei figli.....

— Gesù ha parlato con parabole. Perchè?

— Perchè questa maniera di esprimersi, abituale tra gli Ebrei, gli permise di abusare più facilmente del popolo.

— Può ben essere.

LA CHIESA

Domanda. La Religione cristiana è la fonte della morale?

Risposta. No; non contiene nessun dato morale che le sia proprio.

— Quello che le spetta in proprio non è dunque morale?

— Generalmente no.

— Come la Chiesa considera la donna?

— La Chiesa, odia, esecra, abbomina la donna.

— Quale è il primo effetto di questo odio contro la donna?

— E' di favorire il concubinaggio.

— La Chiesa non proibisce il concubinaggio?

— No.

— La Chiesa ammette il matrimonio?

— Lo ammette, ma lo detesta.

— La Chiesa ha benedetto matrimoni incestuosi?

— Sì.

— La Religione inspira ai fanciulli il rispetto o l' amore verso i loro genitori?

— Nò.

— La Chiesa avvilendo l'uomo, la donna, detestando il matrimonio, è evidentemente contraria allo spirito di famiglia?

— Sì.

— La Chiesa può servire alla causa del progresso e della civiltà?

— No; il cristianesimo ha recato sulla terra la barbarie.

Questo *Manuel d'instruction laïque* è scelto per le biblioteche scolari o municipali. E' difficile trovare triunite tanta mala fede, tanta ignoranza, tanta stupida empietà.

Poc' anzi Mons. Freppel nell'assemblea legislativa francese, con insuperabile argomentazione perorava la causa della libertà per i consigli comunali, e chiedeva almeno il *minimum* della libertà, quella cioè di permettere ai consigli di scegliere tra maestri laici e maestri religiosi; l'assemblea negò ai Comuni anche questo diritto di optare tra laici e congreganisti. E' dunque l'istruzione laica che insegna l'indifferenza in faccia a Dio, che nega Cristo Dio, che insulta Maria Santissima, che mentisce intorno alla Chiesa, che vuolsi a forza imparare.

Nondimeno sono ottimi i tempi nostri.

IL CLERICALISMO MONTA

(Continuazione Vedi num. di ieri)

VI.

Il liberalismo, chi lo guardi attentamente, non è veramente un libro, ma n'è solo la prefazione o i primi capitoli d' introduzione; non è un sistema, ma i prolegomeni d'un sistema; non è una dottrina, ma una mezza dottrina; non è un punto d' arrivo, ma un punto di partenza, o, per essere più esatti, un punto di passaggio.

La logica è eterna come Dio, perchè è la forza dinamica delle teorie; e perciò come Dio irrefutabile; ed anche l' errore ha la sua logica con la quale non si scherza. Impossibile adunque che il mondo a dispetto della logica si fermi ai principii senza correre alle conseguenze. Io credo, o Signori, alla legge dell' evoluzione in fatto di dottrine; e credo che questa legge è una fatale indeclinabile necessità. Direi che è il sillogismo della coscienza umana che le teorie svolge ed *incarna nei fatti*, scivolando, senza quasi avvertirlo, dalle mezze teorie alle teorie compiute, e cavando dalle premesse le conseguenze legittime.

Così il liberalismo non è che la preparazione del socialismo. Imperocchè il socialismo è la necessaria conseguenza dei principii liberali. Ed è per questo che il liberalismo è destinato a scomparire. Esso in questo momento « lotta per star quieto sul promontorio sorto tra due mari, che gonfiando sempre copriranno con le sue acque la sua cima „ dico tra il cattolicismo ed il socialismo.

Esso non ha passato e non può impromettersi l' avvenire. Non se ne conosceva il nome prima della rivoluzione di Francia; non si connette ad alcun sistema compiuto: non ha servito di base ad alcuna celebre istituzione (eccettuato il parlamentarismo ed il giornalismo, che sono i due martelli sotto cui cade stritolata l' autorità politica e la scienza); nè c' è ancora una civiltà che possa dirsi nata da esso, come da suo principio; e se la civiltà odierna dovesse attribuirsi al liberalismo, io dico che non s' è *ancora* raggiunto il *termine ultimo* di questa civiltà. Possiamo dire che siamo al periodo dell' incubazione e che il liberalismo sta preparando una civiltà, che la genererà; ma è civiltà che non porterà il nome di liberale, sì di socialista.

" La rivoluzione si compie, scrive l' *Avanti* d' Imola al 1882; perchè la società è giunta a tale stadio di svolgimento che le forme attuali pari a lacere vesti non le stanno più indosso e cadono a brandelli. Le parti avverse alla nostra si sforzano di rattoppare quei cenci; noi stiamo tessendo alla società una nuova veste; fra i cenci luridi e la nuova veste la scelta non può essere dubbia. Aspettiamo fiduciosi. „

Il liberalismo non ha passato e non ha avvenire. L' avvenire lo prepara per altri; dottrina di opportunità e di transazione, quando saran mature le idee e scoccherà l' ora del parto, esso si troverà padre di un figlio che non può essere generato se non a costo della vita del padre. E' il rovescio della favola di Saturno. Saturno divora i proprii figliuoli; qui è il figliuolo che divorerà il padre: imperocchè l' esistenza e lo sviluppo della vita del figlio ha per condizione indispensabile la cessazione della vita del padre.

VII.

E veramente, il liberalismo, *o signori*, è il sistema più inconseguente, più illogico, più incoerente che mai. Esso ha posto un mondo di questioni e di problemi; ma non ne ha risoluto neppur uno completamente. Esso rifugge come dalle affermazioni categoriche del cattolicismo, così dalle audaci negazioni del Socialismo; ed ha sconvolto tutto ed ha confuso tutto; ed è la vera torre di Babele della moderna civiltà. Dall' un canto saccheggia nelle dottrine cattoliche; ne adotta le forme, ne imita gli usi, ne scimmiotta le *pratiche*, con una contraffazione che sarebbe abbastanza ridicola se non fosse empia e con una imitazione più simile a pulcinellesca parodia che altro; e *ne è prova* non solo l' ultimo cosidetto pellegrinaggio al Pantheon, ma eziandio il vocabolario liberale pieno zeppo di nomi tolti di peso al cat*tolicismo — martiri, apostoli, battesimo* etc. — Dall' altro però non è così audace d' andar fino al fondo e tanto per contribilanciare le affermazioni cattoliche ed equilibranti accetta un mondo di mezze negazioni. La luce smagliante lo abbaglia; le tenebre fitte lo atterriscono ed " ha scelto non so quale crepuscolo, incerto tra le ombre eterne e le divine aurore. „ Messo tra queste regioni senza nome, ha tentato di riuscire a governare in nome di Dio e del popolo, ma senza Dio e senza popolo. Impresa strana è impossibile!

Vedete, il liberalismo proclama le Monarchie, ma le democratizza; intitola i Re per grazia di Dio, ma secolarizza l'autorità; dice che il Re regna e non governa e governano invece i Ministri che sono responsabili di leggi che non fanno essi; mette in capo agli Statuti che la religione dello Stato è la cattolica, ma rende lo Stato ateo, capace di spogliare il Papa, di incamerare i beni della Chiesa, di sopprimere gli ordini religiosi; proclama la Chiesa libera e poi coi suoi Economati e col fondo per il culto e con le liquidazioni e le conversioni entra in sacristia per dirci quanti ceri si hanno da accendere e da spegnere e per raccoglierne la smoccolatura; afferma che il popolo è sovrano, ma se tenta una reazione lo bombarda allegramente e sovranamente; proclama libertà di associazione, ma l' impedisce ai frati e alle suore; promette libertà di stampa e poi interviene coi sequestri e con le multe; grida ai quattro venti libertà di coscienza e poi impone nelle scuole l' ateismo. E così via di seguito.

Ebbene questa scuola liberale, citerò le parole di Donoso Cortes " è la più sterile perchè è la più ignorante ed egoista........ Essa è impotente pel bene perchè priva d' ogni affermazione dogmatica; è impotente pel male, perchè abborre da qualunque negazione intrepida ed assoluta; però è condannata senza che se ne avvegga o ad approdare col vapore su cui corre sua ventura al porto del cattolicismo o a rompere sugli scogli socialisti. Questa scuola domina quando la società muore; il periodo del suo dominio è quel periodo transitorio e fuggitivo nel quale il mondo non sa se debba comunicare con Barabba o con Cristo, e sta dubbioso tra una affermazione dogmatica ed una negazione suprema. In quei momenti volentieri la società si lascia governare da una scuola, la quale non dice mai *io affermo* o *io nego*, ma sempre *io distinguo.* L'interesse supremo di questa scuola è di non lasciar mai giungere il giorno delle negazioni radicali.... Ma viene un giorno in cui il popolo istigato da tutti i suoi istinti, sbocca sulle piazze pubbliche e sulle strade e recisamente domanda o Barabba o Gesù, rovesciando nella polvere la bigoncia dei sofisti. „

(*Continua*).

AL VATICANO

Il sig. Conte Camillo Antonelli, Guardia Nobile Pontificia, è stato designato dal Santo Padre a portare al Patriarca di Lisbona l' annunzio della sua promozione alla Sacra Porpora, e Monsignor Giulio Tonti, Uditore e Abbreviatore della Nunziatura Apostolica presso Sua Maestà Fedelissima venne incaricato, di recare allo stesso Prelato la berretta Cardinalizia.

— Il prossimo Concistoro segreto è definitivamente stabilito per lunedì 24 corrente, vigilia dell' Annunziazione di Maria SSma. Il Concistoro pubblico avrà luogo il giovedì della stessa settimana 27 marzo.

— Con biglietto della Segreteria di Stato, in data di mercoledì, il Sommo Pontefice ha nominato S. E. il cardinale Simeoni protettore dell'Ordine dei Minori Osservanti.

Con altro biglietto della medesima Segreteria il S. Padre ha nominato S. E. il cardinale Howard protettore del Collegio armeno.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13 marzo

Il presidente Spantigati annunzia la morte del deputato Giuseppe Massari. Pronunciano parole di elogio oltre il presidente, Mancini, Doda, Varè e Spaventa. Quest' ultimo encomiando il carattere nobile del defunto, cita ad esempio che Massari poverissimo ricusò un posto lucroso offertogli nella giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico perchè avendo votato contro la legge per la soppressione delle corporazioni religiose, disse non poter concorrere alla sua esecuzione neppure per affermarne le conseguenze.

Lazzaro propone si esprimano condoglianze della Camera anche al Municipio di Bari di cui era oriundo Massari.

Nicotera propone che la Camera prenda il lutto per tre giorni e domani non si tenga seduta per assistere all'accompagnamento funebre.

Tutte le proposte fatte sono approvate all' unanimità.

Dichiarasi vacante un seggio nel secondo collegio di Perugia.

Annunziasi interrogazioni di Ettore Ferrari sulla rimozione di una lapide commemorativa di Garibaldi in Foligno, di Panattoni sulle convenzioni a tutela della proprietà intellettuale, di Dotto sulle misure più convenienti affinchè non abbiasi a lamentare una recrudescenza *nella* tratta degli schiavi sulla costa orientale dell' Africa dopo il proclama e la condotta di Gordon nel Sudan.

Procedesi alla votazione secreta sulla legge per derivazione di acque pubbliche e sono lasciate le urne aperte.

Si convalidano le elezioni di Barsanti al IV. collegio di Firenze, e di Sineo al III. di Torino.

Riprendesi la discussione delle spese in conto capitale per le ferrovie di proprietà dello Stato.

Proclamasi l' esito della votazione sulla legge per derivazione di acque pubbliche che è approvato con voti 175 contro 41.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 12 marzo

Scalini crede interpretare i sentimenti del Senato chiedendo notizie della salute del deputato Sella.

Il presidente dice che la presidenza del Senato ieri si affrettò a chiedere informazioni telegrafiche, e le fece affiggere nelle sale del Senato.

Stamane ricevette un nuovo telegramma che accenna a miglioramento.

Analogo telegramma, ricevuto a mezzogiorno dal ministro Berti dice che Sella passò una notte abbastanza buona, la febbre *non è troppo forte e sperasi che il miglio*ramento continui.

Bucchia Gustavo giura.

Il presidente legge una lettera della presidenza della *Camera* che annuncia la morte dell' illustre deputato Massari.

Si estrae la deputazione per assistere ai funerali.

Notizie diverse

Si assicura che se il primo voto di fiducia che il ministero provocherà, la situazione parlamentare non si migliorasse, sarebbe già stabilito lo scioglimento della Camera con un ministero d'affari. *Di questo* se n'è già parlato in alto luogo e non rimarrebbe che determinare le modalità della crisi e l' epoca delle nuove elezioni. Infatti la situazione è delle più incerte ed alcuni ministri sono esautorati, mentre gli avversari del ministero fanno di tutto per renderla ancora più critica.

— L' ufficio centrale del Senato sul progetto di legge Baccelli s'è costituito eleggendo a presidente Saracco e a segretario Cremona.

Dopo che i commissari ebbero riferito circa il mandato ricevuto dagli uffici che per tutti era di combattere il progetto, cominciò la discussione.

— Fra i deputati di sinistra prevale l' idea di proporre l'onor. Zanardelli come candidato alla presidenza della Camera.

Il ministero proporrà l' onorevole Coppino.

— I mandati per la transazione Guastalla *non poterono esser registrati* alla Corte dei Conti per mancanza di alcune formalità non compiute prima della loro presentazione. Essendosi perciò verificato un ritardo, il governo dovette pagare ventimila lire per interessi.

— Farini conversando con un suo intimo amico, avrebbe detto che la vera cagione delle sue dimissioni stava nella condotta del governo, soggiungendo:

« — Quando vedo un governo permettere la pubblicazione del libro dello Sbarbaro, è impossibile che io rimanga ai suoi fianchi, come presidente della Camera.

« L'incidente ultimo non fu che una occasione; senza di quello sarebbevene stato un altro, ma ero deciso di afferrare una prima occasione di andarmene che mi si presentava. »

ESTERO

Francia

Telegrafano da Parigi alla *Gazzetta Piemontese* che nei circoli parlamentari repubblicani va accentuandosi il movimento favorevole all' espulsione dal territorio francese del Conte di Parigi.

Vorrebbesi che l'espulsione avvenisse prima del prossimo maggio per causa delle elezioni municipali, le quali saranno precedute da una proposta che verrà fatta alla Camera da Gatineau o da Floquet per chiedere che il Conte venga privato del suo grado di tenente-colonnello dell' esercito territoriale.

— Leggiamo quanto segue nel *Moniteur de Rome*:

« Abbiamo annunziato che Mons. Freppel - Vescovo d' Angers - fu deferito al Consiglio di Stato per essere processato *come di abuso*.

La domanda indirizzata al vice presidente del Consiglio dal ministro della giustizia e dei culti pervenne, sabato mattina, al Consiglio.

Si sa che essendosi rilevate alcune pretese irregolarità nella gestione di una

quindicina di casse di pensioni per i preti vecchi ed infermi della diocesi di *Maine-et-Loir*, e segnatamente nella cassa d'Angers, il Consiglio di Stato *fu incaricato* di statuire su questa irregolarità. In attesa della decisione che sarà emanata quanto prima, il sig. Norbert Rodière, segretario generale d'Angers, fu nominato segretario. Monsignor Freppel ha, a diverse riprese, segnatamente in agosto e gennaio, proibito al suo clero di fornire i ragguagli domandati dal segretario, ed ha vietato del pari ai tesorieri dei consigli di fabbrica, che prima versavano una parte alla cassa dei soccorsi, o che vi erano stati invitati dal segretario, di effettuare questo versamento sotto pena d'incorrere nelle disposizioni canoniche.

Il governo ha veduto in questo fatto un abuso caratterizzato, che dà luogo ad un processo davanti al Consiglio di Stato, in virtù degli articoli 6, 7 e 8 del Concordato. Questo caso è il primo che si presenti al Consiglio di Stato.

Il guardasigilli ha prevenuto con lettera il Vescovo d'Angers del processo che gli viene intentato, invitandolo a presentare le sue memorie.

DIARIO SACRO

Sabato 15 marzo

S. Longino m.

Pagliuzze d'oro

La libertà di coscienza non consiste in far ciò che si vuole, nel che consiste p. e. la libertà di coscienza dei ladri e degli assassini, ma nel fare quel che si deve.

Cose di Casa e Varietà

Ricorrendo oggi il natalizio di S. M. Umberto fu cantato in Duomo il *Te Deum*. In *Giardino* fu tenuta l'annunziata rivista delle truppe.

La città è imbandierata.

Quintino Sella è morto la notte scorsa alle ore 2.

L'on. Sella è noto agli udinesi per esser stato mandato nel 1866 dal Governo nazionale a reggere la nostra Provincia. Fu poscia ministro e divenne uno dei capi più eminenti del partito moderato. Ebbe parte precipua nella compilazione o approvazione delle leggi più ostili alla Chiesa. Ora è giudicato!

Non abbiamo alcun particolare della sua morte. Solo un dispaccio dice che la sua morte fu *una sorpresa fatale per tutti* a Biella poichè gli ultimi bollettini registravano un miglioramento e lasciavano speranza di guarigione.

Quintino Sella era cittadino onorario di Udine e fu nella nostra città nello scorso agosto a visitare l'Esposizione friulana.

La nostra Giunta municipale mandò al figlio del defunto un telegramma di condoglianza e in pari tempo telegrafò all'onorevole Sindaco co. Luigi de Puppi che trovasi a Roma, per chiedere se potesse lui recarsi a rappresentare la Città.

Anche la Società Operaia cittadina, di cui il Sella era presidente d'onore, indirizzò alla famiglia del defunto un telegramma di condoglianza.

Lotteria di Verona L'*Arena* pubblica la lettera seguente:

« I sottoscritti detentori di cartelle della lotteria nazionale di Verona propongono a V. S. di aprire nelle colonne del di lei accreditato giornale una pubblica sottoscrizione di cent. 20 per ogni detentore, per iniziare una causa per annullamento della estrazione della detta lotteria.

" G. Montani — G. Lodi — Malagoli Virgilio — G. Giannantoni — Schiappadori Giovanni — Achille Polacco — Giuseppe Zanini. „

Intanto però l'assessore Casarotto fa annunziare che il pagamento dei premii si farà alla cassa di Risparmio di Verona, alla semplice presentazione del biglietto vincitore, il giorno dopo dichiarata *fatta legalmente* e compita l'estrazione.

Si ha un tempo determinato per presentarsi ad esigere i premi, ed è di tre mesi dopo il principio del pagamento dei medesimi.

Oggi in IV pagina i lettori troveranno il seguito della estrazione.

Chiamata sotto le armi. E' prossima la pubblicazione del decreto, che chiama sotto le armi le classi in congedo illimitato. Il periodo d'istruzione varierà fra i 20 ed i 60 giorni.

Saranno pure chiamate per un'istruzione di 15 giorni parte della milizia mobile e la milizia territoriale.

Furto di cartelle al portatore. Il Prefetto di Perugia ha telegrafato alle Questure del Regno che nella notte dal 5 al 6 corr. fu perpetrato nella caserma del 74.a fanteria a danno di quel vivandiere Giacomo Depuil, un furto di 13 cartelle al portatore del Debito pubblico da L. 100 di rendita ciascuna e portanti i progressivi numeri dal 280967 al 280979 inclusivo.

Attenti a non cadere in trappola.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di decembre 1883.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 785,192
Libretti emessi nel mese di dicembre	» 23,749
	N. 808,941
Libretti estinti nel mese stesso	» 4,308
Rimanenza	N. 804,633
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 107,178,491.95
Depositi del mese di decembre	» 8,843,478.31
	L. 116,021,970.26
Rimborsi del mese stesso	» 7,212,115.85
Rimanenza	L. 108,809,854.41

Gazzetta del Contadino. Giornale popolare di agricoltura pratica, il più diffuso dei giornali agricoli. Esce 2 volte al mese in Acqui (Piemonte) in 8 grandi pagine a 2 colonne con *numerose incisioni* e con scritti di pregiati agronomi. Non costa che **L. 3** all'anno. L'ultimo numero contiene:

Miglioramento del bestiame — I lavori colturali per distruggere gli insetti nocivi — La scuola degli animali — Colica dei cavalli — Potatoio perfezionato di Water (con illus.) — *Gli alberi fruttiferi, varietà nuove del pero*: prof. Pietro Maserotti — Il trasporto delle uova (con tre illus.) — Perchè l'avena eccita i cavalli — Giardinaggio (con illus.) — Consigli e precetti — Cronaca di varietà e curiosità — Piccola rassegna commerciale — Bibliografia — Dono — Domande-offerte — Brevetti d'invenzione — Notizie — Cataloghi ricevuti — Annunzi.

Abbonamento alla *Gazzetta del Contadino* e al *Giardinaggio* **L. 5.**

Uno dei soliti casi. Rileviamo da una corrispondenza particolare della *Voce della Verità* un terribile fatto avvenuto a Jenkintow presso Filadelfia che ha scosso un po' l'indifferenza di molti in Pensilvania. Domenica Thomas qualche settimana fa trovavasi a cena con altri dodici amici in un pubblico albergo di quella piccola città. Essendo in tredici, sorse loro in testa la sacrilega infame idea di beffeggiare l'ultima Cena di Nostro Signore, e Thomas che raffigurava il Salvatore, non dubitò di uscire in orribili imprecazioni e bestemmie tali da far impallidire gli stessi suoi compagni. Non aveva egli però ancora finito di parlare che fu assalito da un orribile mal di capo, per il che dovette ritirarsi a casa, accusando un dolore violento, che gli parea cagionato da una terribile percossa. La mattina seguente fu trovato morto nel suo letto, cogli occhi fuori dell'orbita, ed un orribile sogghigno sulle labbra. E' uno di quei tanti casi che non sono casi!

Fulmine in teatro fra le gambe al tenore. Narrano i giornali francesi che la scorsa settimana, la folgore è caduta sul teatro di Amiens, mentre si dava rappresentazione.

Il fluido elettrico è entrato da una finestra che dava sulle quinte, e vi ha fatto *un foro così netto e rotondo come se fosse fatto da un colpo di fucile*. La vetriata non fu frantumata, ed il pezzo di vetro saltato è liscio come fosse stato limato.

La folgore è passata in mezzo ad una ventina di persone, e fra le gambe del tenore Balen, i cui calzoni furono bruciati.

Tutti quelli che si trovavano in teatro hanno provato una violenta commozione, e per un quarto d'ora sono rimasti come pietrificati, non potendosi render conto di quanto era accaduto.

La responsabilità dei medici. — Sotto questo titolo leggiamo nel *Roma* di Napoli:

« La Corte di Nimes, in Francia, con un recente giudizio, ha stabilito un caso di responsabilità medica, che ci sembra importante di riportare.

Tempo fa una ragazza cadde da una carrozza, lussandosi il braccio destro.

Certo dottor X.... le fece una fasciatura, assicurando che la cosa era di poca gravità.

Ma la fasciatura, che a quanto pare era molto stretta, cagionava all'inferma dolori violenti. Ne parlò al medico, ma questi si rifiutò di toglierla.

La ragazza si rivolse allora ad un altro medico, il quale constatò che la fasciatura aveva prodotto la cancrena.

La sofferente citò il primo medico in giudizio, chiedendo un indennizzo di 30 mila franchi per danni ed interessi.

Il tribunale riconobbe che il medico aveva commesso un gran fallo, sia per imprudenza, sia per ignoranza, sia per negligenza, e lo condannò a mille franchi di multa, ed *a duecento franchi d'annua* pensione da passarsi alla ragazza finchè vivrà.

Il tribunale in seconda istanza confermò la condanna, portando la multa a *1800* franchi. »

TELEGRAMMI

Madrid 13 — Assicurasi un deficit di ottanta milioni di franchi nel bilancio straordinario del 1883-1884; il bilancio ordinario è pareggiato.

Una *riunione di 27 direttori di giornali* decise di protestare contro l'interpretazione dei tribunali alla legge sulla stampa, e di intentare un'azione collettiva ai funzionari che violassero la legge.

Cairo 13 — Lo sceicco Senussi della Tripolitania scrisse al Kedive dichiarando il Mahdi impostore ed assassino.

Il telegrafo con Kartum è ristabilito.

Budapest 13 — *Camera dei deputati.* Tisza rispondendo ad una interpellanza di Helfy sulla situazione estera, dichiara che non è sopraggiunto nessun avvenimento che possa alterare anche lievemente l'alleanza intima dell'Austria-Ungheria con la Germania. L'alleanza si conchiuse per il mantenimento e la protezione dei trattati esistenti per la pace. Nel fatto che altre potenze si riavvicinano a quest'alleanza senza recarle alterazione, scorge il successo dell'alleanza stessa, e nel medesimo tempo una garanzia che la pace desiderata pure dall'Ungheria non verrà turbata.

Tisza può dare assicurazione formale essere infondata ogni notizia dei giornali in contraddizione con questa. La Russia stessa, mossa dal desiderio che la pace sia mantenuta, si è riavvicinata in prima linea alla Germania e quindi anche all'Austria, senza però troncare l'alleanza dell'Austria con la Germania. Tale alleanza fu caldamente salutata dall'intera Ungheria ed è dunque intatta. I riavvicinamenti ulteriori non fanno che rafforzare la garanzia per la pace.

La Camera approva la risposta del ministro.

Parigi 13. — Al Senato Gavardie domanda di interpellare sulla questione di Egitto.

Ferry vede grandi inconvenienti a discutere attualmente l'interpellanza e domanda si rinvii a tempo indeterminato.

Decidesi che la discussione abbia luogo dopo la Pasqua.

Londra 13 — Fu ordinato alla dogana di visitare rigorosamente i bagagli provenienti dal continente.

Washington 13 — Una circolare del procuratore generale ispirata da Arthur invita i procuratori dei distretti ad emettere ordinanze per regolare l'imbarco di materie esplodenti e le pene ai contravventori, e spiegare la massima energia nel prevenire i tentativi criminosi e nel processare i colpevoli.

Vienna 13 — La *Politische Correspondenz* ha da Berlino la seguente nota:

Il discorso del trono letto all'apertura del Reichstag tedesco fu oggetto di più d'una interpretazione erronea. Nei giornali italiani citasi (cosa difficile a spiegarsi) come prova all'appoggio dell'asserzione, che le relazioni della Germania e dell'Austria con l'Italia avrebbero mutato carattere in seguito al ravvicinamento della Russia. — Senonchè gli argomenti citati per motivare tale modo di vedere non riposano sopra alcuna seria base. Secondo l'uso tradizionale l'imperatore fece specialmente menzione nel discorso del trono dei due avvenimenti più importanti di questi ultimi tempi: il riavvicinamento della Russia verso la Germania e il viaggio accompagnato da manifestazioni così solenni. — Quanto a constatare espressamente il mantenimento degli antichi vincoli che uniscono fra loro le tre monarchie dell'Europa centrale non eravi ragione per farlo. Tali legami, fondati sulla reciprocanza ed uguaglianza dei diritti e dei doveri, non sono esposti a nessun pericolo e formano la base immutabile della politica dei tre gabinetti. L'affermazione delle disposizioni amichevoli del gabinetto di Pietroburgo pei governi amici e della missione pacifica comune, aggiunse all'unione intima fra la Germania, l'Austria e l'Italia un *nuovo* elemento di consolidazione e forza. Tale è la forma dell'interpretazione dei recenti avvenimenti che sia perfettamente giusta e la cui verità finirà *per farsi strada dovunque* per quanto cerchisi di trarre in errore l'opinione pubblica.

Banane 18 febbraio. — Stanley ritornò a Stanleypol dopo aver stabiliti i posti su Congo, ed esplorato il fiume Aruvimiri ri conosciuto navigabile.

Brazzà con due bianchi è giunto a 130 miglia dispora Bolobo.

Le ostilità sono scoppiate a Nokki, nel Congo inferiore, fra indigeni e negozianti francesi, olandesi e portoghesi. Questi domandarono la protezione dell'associazione internazionale che inviò una spedizione. Dopo una settimana di combattimenti una cannoniera francese e due portoghesi si recarono in aiuto. Vi furono perdite da ambe le parti.

Alla partenza del dispaccio gli stabilimenti Europei continuavano ad essere minacciati.

Suakim 13. — Gli inglesi arrivarono ieri alle 4 pomeridiane a Tamanieh dinanzi le linee nemiche. Dovevano attaccare stamane. Il rapporto di una spia dice che i nemici sono 7000; il piano di Osman Digna è di attirare gli inglesi in una gola di montagna. La cavalleria inglese combatterà a piedi in causa della natura del terreno.

Suakim 13 — *Ore 10 antim.* — La battaglia cominciò poco dopo l'albeggiare il nemico fu completamente sbaragliato dall'infanteria e artiglieria inglese.

Londra 13 — Un dispaccio da Graham al ministero della guerra dice: Il campo nemico fu catturato dopo un vivo combattimento. Le perdite degli inglesi sono oltre 70 morti, ed un continuo di feriti.

Hanoi 13 — La Colonna Negrier entrò a Bacninh iersera alle ore 6, per la strada che conduce a Lampsom. I Chinesi demoralizzati da un movimento girante abbandonarono tutte le posizioni e fuggirono per la strada di Thinghmien.

Il nemico ebbe perdite serie. I francesi ebbero 70 feriti. Nella cittadella furono trovate molte munizioni ed una batteria krupp.

NOTIZIE DI BORSA

14 marzo 1884

Rend. it. 5 0[0 god. 1 genn. 1884	da L. 93.50	a L. 93.60
id. id. 1 luglio 1884	da L. 91.33	a L. 91.43
Rend. austr in carta	da F. 79.70	a L. 79.80
id. in argento	da F. 80.85	a L. 81.—
Fior. eff.	da L. 208.25	a L. 208.50
Banconote austr.	da L. 208.25	a L. 208.50

Carlo Moro *gerente responsabile.*

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona. (Continuazione — vedi numero di ieri).

Vinsero i premi di L. 40 sulle 5 categorie i numeri

824,370	775,537	49,665	905,321
499,386	880,884	389,623	733,316
724,361	137,682	180,538	909,449
	537,849	383,851	
337,839	710,603	126,232	329,780
663,517	716,711	654,328	386,001
841,636	117,447	61,679	51,401
411,157	207,005	127,401	945,767
964,050	223,153	181,265	982,320
726	266,847	75,046	314,632
16,566	846,310	290,962	532,519
831,125	761,004	57.131	323,031
47,722	28,022	604,323	846,283
670,273	427,598	29,057	761,224
621,113	471,149	243,764	422,127
162,536	46,029	776,234	685,124
743,941	560,778	252,324	945,203
288,654	314,014	164,677	51,948
475,984	687,717	61,506	372,027
274,910	739,330	549,885	545,384
791,500	206,720	974,485	191,309
421,868	674,481	291,345	103,410
564,902	606,047	703,524	461,134
143,237	206,120	308,950	531,831
224,610	747,178	964,167	516,092
241,990	948,397	921,732	674,100
100,821	984,997	625,137	676,889
417,170	527,662	177,633	721,047
554,435	302,304	923,900	833,800
327,807	105,027	296,665	268,058
423,847	412,762	258,505	315,060
189,550	139,640	929,889	184,873
157,416	183,957	836,194	441,510
988,397	778,406	212,349	711,285
900,877	218,591	18,647	469,479
720,994	357,574	857,210	108,207
194,800	281,079	367,936	874,850
511,189	711,198	734,996	649,573
831,618	373,413	508,179	758,847
585,475	174,195	150,454	646,170
476,605	413,254	863,566	873,621
93,320	134,786	395,610	733,126
288,099	155,517	75,747	512,594
311,767	644,643	842,495	438,400
700,931	123,492	861,741	488,320
92,356	102,430	413,153	46,166
427,309	572,725	671,276	192,823
150,072	91,566	563,882	385,173
153,067	644,804	448,333	250,890
185,261	920,904	991,205	766,661
122,188	479,765	829,115	242,467
695,033	683,401	770,280	368,775
246,429	914,810	67,265	782,583
815,683	645,670	165.928	70,827
539,444	48,182	352,195	418,317
47,198	868,988	878,218	59,741
246,841	793,431	808,775	327,174
528,842	847,352	140,554	748,305
267,685	64,294	97,665	661,741
221,445	970,461	673,404	516,600
613,034	792,191	575,341	145,595
218,850	269,435	60,453	473,314
153,801	349,287	481,909	324,827
586,094	988,490	514,773	396,007
835,712	118,012	275,440	486,048
119,379	995,073	468,011	397,069
288,810	66,266	307,500	765,013
560,938	371,905	245,229	187,949
707,916	978,993	749,695	752,882
692,792	383,119	518,789	360,215
85,222	980,938	874,953	703,017
758,382	786,440	166,238	099,091
98,798	220,319	971,359	322,014
698,013	101,809	164,562	928,771
270,269	340,052	227,704	952,749
108,359	749,552	619,430	285,304
970,288	949.656	517,209	302,903
739,522	270,873	384,875	792,894
389,925	341,520	768,277	813,262
457,675	116,824	193,784	235,940
454,966	937,202	616,536	693,835
16,790	481,883	873.383	923,699
852,479	946,627	897,991	692,384
27,563	257,342	871,946	732,872
259,073	915,456	864.649	104,336
221,861	463,245	49,372	134,420
824,898	172,443	632,992	444.980
234,442	595,924	707,210	558,946
575,000	974,217	252,664	645,992
23,955	769,605	675,366	957,205
940,135	427,184	165,544	302,711
885,615	354,541	270,303	844,769
653,599	163,174	841,232	593,553
865,120	150,566	371,649	728,910
94.287	113,851	40,650	941,607
967,324	634,949	51,607	111,404
631,863	576,437	75,672	8,051
727,913	875,099	825,008	837,453
901,256	437,437	303,019	913,664
21,662	132,750	805,666	293,636
297,078	286,103	724,050	658,350
772,351	603,807	91,384	588,147
968,690	800,364	193,686	211,135
728,024	253,561	360.200	349,543
951,491	335,104	938,709	266,784
723,232	647,561	268,338	697,315
742,738	890,841	271,264	610,112
502,279	897,115	904,140	261,582
839,952	163,759	857,634	962,152
930,695	616,922	162,586	500,735
93,325	743,584	163,063	16,918
832,742	694,119	653,455	167,108
83,271	28,191	7,618	410,090
771,912	291,433	540,377	87,439
671,108	599,500	366,039.	

UDINE — TIP. PATRONATO.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

11 Marzo 1884	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim.	750.9	756.8	758.6
Umidità relativa	71	50	92
Stato del cielo	sereno	sereno	—
Acqua cadente	—	—	sereno
Vento direzione	NU	EE	—
Vento velocità chilom. .	1	3	0
Termometro centigrado. .	11.2	16·7	8.6

Temperatura massima 17.7 | Temperatura minima
» minima —6.1 | all'aperto . . . . . —3.7